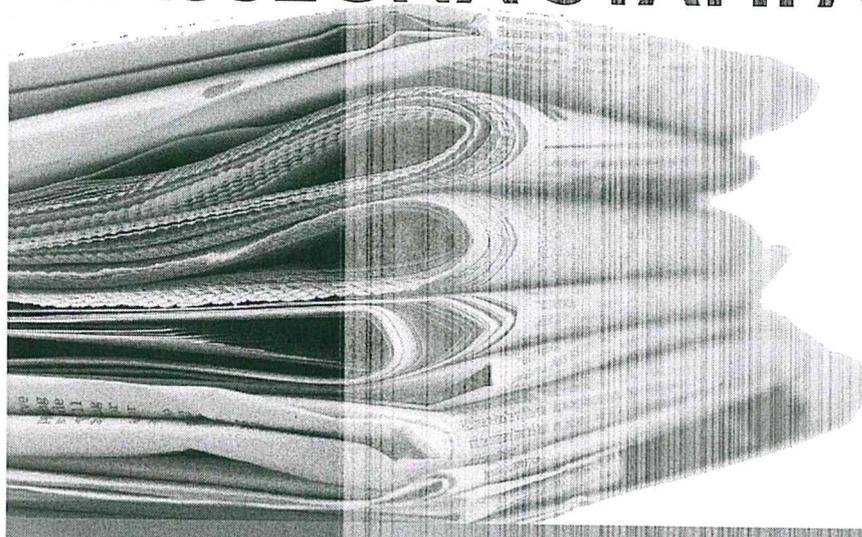




OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

**RASSEGNA STAMPA**  
**RASSEGNA STAMPA**  
**RASSEGNA STAMPA**  
**RASSEGNA STAMPA**  
**RASSEGNA STAMPA**



**13 FEBBRAIO 2017**

**L'addetto Stampa**  
**Massimo Bellomo Ugdulena**



### Disagi per chi va all'Agenzia delle Entrate Uil: traffico all'ingresso del Cervello

Il parcheggio a pagamento all'interno dell'azienda ospedali riuniti «Cervello - Villa Sofia» provoca incolonnamenti e blocca il traffico, creando disagi ai dipendenti dell'Agenzia delle Entrate. A segnalarlo è la Uil Pubblica Amministrazione di Palermo che, in una lettera trasmessa, tra gli altri, ai vertici dell'azienda, all'assessorato comunale alla Viabilità e al comando della polizia municipale, sollecita una soluzione. «Un'organizzazione sindacale - si legge nella nota del segretario generale Uilpa di Palermo Alfonso Farruggia - non può certo entrare nel merito delle scelte gestionali di una struttura ospedaliera, tuttavia non si possono ignorare le difficoltà quotidiane riscontrate dai lavoratori e dagli utenti che devono recarsi all'Agenzia delle Entrate e che rimangono intrappolati anche per decine di minuti in un budello».



Questo sito utilizza cookie di profilazione per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze... Se vuoi saperne di più clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner accconsenti all'uso dei cookie. Accetto Ulteriori informazioni



# LIVESICILIA

FONDATA DA FRANCESCO FORESTA LUNEDÌ 13 FEBBRAIO 2017 - AGGIORNATO ALLE 13:11

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA **PALERMO**

LIVESICILIA **CATANIA**

LIVESICILIA **SPORT**

Cerca nel sito

Home > Policlinico, si è dimesso Li Donni Riparte il valzer delle nomine

SANITÀ

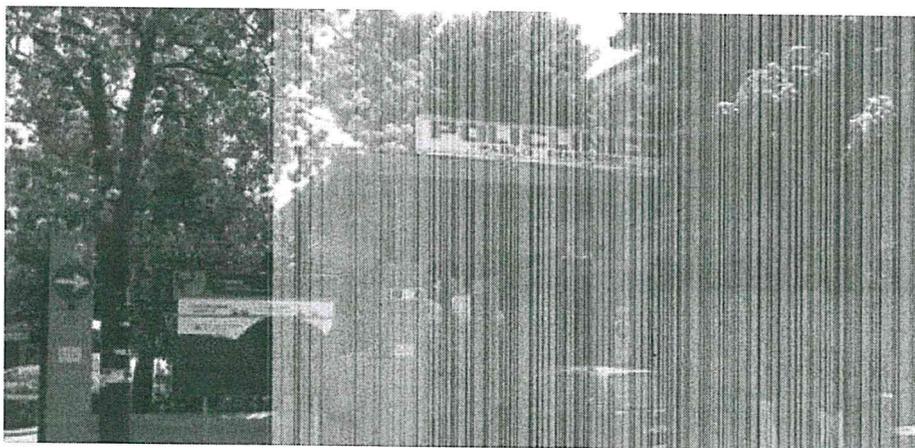
## Policlinico, si è dimesso Li Donni Riparte il valzer delle nomine

share f 26 t G+ in 0 p 0 di **Accursio Sabella** Articolo letto 12.210 volte

<b>Roma</b> Bed and Breakfast Roma Centro San Pietro From <b>38,50 €</b> Book now	<b>Roma</b> Corso Vittorio 308 B&B From <b>120,76 €</b> Book now	<b>Roma</b> Colazione al Vaticano From <b>32 €</b> Book now
---	---	--

### MICHELIN gomme

Prova pneumatici che offrono sicurezza, risparmio e durata Vai a [michelin.it/pneumatici](http://michelin.it/pneumatici)



Il manager lascia l'azienda palermitana: "Motivi personali". De Nicola pronto per la successione.



**PALERMO - Si è dimesso il direttore generale del Policlinico Renato Li Donni.** Dal primo marzo lascerà il suo ruolo a capo dell'azienda ospedaliera universitaria. E così, come anticipato ieri

**Risparmia sulla POLIZZA AUTO. IN PIÙ 50€ DI BUONI CARBURANTE.**

TARGA

DATA DI NASCITA

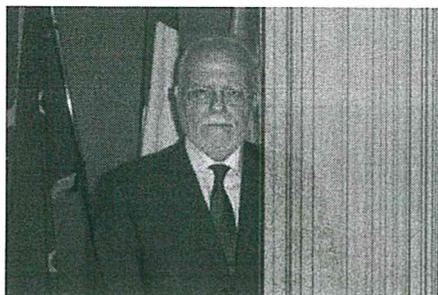
**FAI UN PREVENTIVO**

Fino al 28/02/2017. Offerta soggetta a restrizioni. Prima di sottoscrivere assicurazione di RCA, verifica la copertura assicurativa. Per informazioni vai su [www.policlinico.it](http://www.policlinico.it) o chiama il numero verde 800 00 00 00.



da Livesicilia, inizia il valzer delle nomine e delle poltrone nella Sanità siciliana. "Le motivazioni – spiega Li Donni – sono strettamente personali e non hanno nulla a che vedere con indagini che riguardano i titoli dell'attuale manager del Civico Giovanni Migliore. Lì sta lavorando la magistratura e farà del suo

meglio, come sempre. E non è nemmeno una questione di bilanci: lascio un'azienda sana con i conti in ordine e i bilanci in pareggio".



Renato Li Donni

**Le dimissioni di Li Donni, adesso, liberano una casella di primo piano nel settore.** E del resto, era stato lo stesso presidente della Regione Rosario Crocetta, poco meno di due settimane fa, a "riaprire" al risiko degli incarichi. "E' giunto il momento – disse – di verificare chi ha fatto e chi ha fatto male. E avere il coraggio di 'tagliare' chi non ha operato al meglio".

**Proprio in queste ore l'assessore alla**

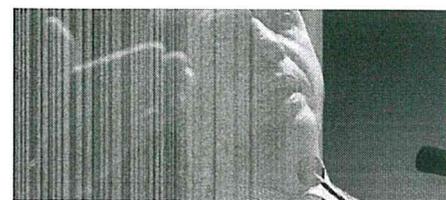
**Salute Baldo Gucciardi** è impegnato in riunioni molto delicate. Sul tavolo, stando ai rumors provenienti dall'assessorato, proprio la redistribuzione delle nomine. Del resto, un primo segnale di questo "domino" delle poltrone era stato rappresentato dall'addio, a capo del dipartimento per la Pianificazione strategica di Gaetano Chiaro e il passaggio dell'interim al burocrate che fino a quel giorno era stato a capo del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico (Dasoe), Ignazio Tozzo.

**Una condizione per sua natura temporanea.** E da quel momento, in effetti, il governo regionale ha iniziato a ragionare sul nuovo dirigente generale. E a dire il vero, c'era già una idea molto chiara: quella di chiamare su quella poltrona l'attuale manager dell'Asp di Trapani, Fabrizio De Nicola. Una idea naufragata contro le difficoltà burocratiche per la nomina di un esterno e anche, pare, proprio per i "mal di pancia" di tanti dirigenti di ruolo. Così, molto probabilmente a ricoprire quel ruolo sarà l'attuale capo di gabinetto di Gucciardi, Marina Valli.

**Ma il nome di De Nicola potrebbe tornare alla ribalta proprio in queste ore.** E proprio a causa dell'addio di Li Donni al Policlinico di Palermo. È lui, infatti, il direttore generale più quotato per andare a guidare l'azienda. Una scelta che, come abbiamo descritto, libererebbe la guida dell'Asp di Trapani, probabilmente, all'attuale direttore sanitario di Villa Sofia, Giovanni Bavetta.

**Il valzer, insomma, è iniziato.** E non è solo una questione di nomi. Molti dei contratti degli attuali manager sono infatti in scadenza. Ma da aprile non sarà possibile sottoscrivere nuovi incarichi da direttore generale, visto che si entra nel "semestre bianco" in cui sarà possibile, al massimo, nominare commissari straordinari che potrebbero però essere sostituiti con l'avvento del nuovo governo. Le "nuove nomine" di dirigenti attualmente in carica altrove, invece, garantirebbero la possibilità di assicurarsi nuovi contratti di durata anche triennale. A patto, però, che il contratto sia firmato prima della fine di aprile.

**E il balletto è appena iniziato. E non riguarderà solo il Policlinico palermitano.** Anche in quello di Messina sarà necessario scegliere il nuovo manager dopo le dimissioni di Marco Restuccia. C'è già una terna pronta, ma il più quotato sembra l'attuale manager dell'Asp messinese, Gaetano Sirna. A quel punto, nuova casella libera. Per nuovi incarichi. Che potrebbero coinvolgere anche il Civico di Palermo, da dove migliore potrebbe migrare verso il nuovo Irccs che dovrà nascere all'ospedale dei bambini, e altri ospedali e Asp di Sicilia. Siamo solo all'inizio.

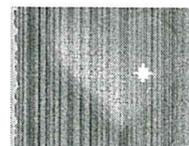


VERSO LE ELEZIONI

**Un pezzo del Pd scarica Alfano Alleanza a rischio alle Politiche**



**CALCIO - SERIE A**  
**L'Atalanta passa 3-1**  
**Palermo, occasione persa**



**PALERMO**  
**Cene, brindisi e tour dell'amore**  
**La città festeggia San Valentino**



**LE AMMINISTRATIVE**  
**Stoccata di Nuti a Forello:**  
**"M5s assente al voto di Palermo"**



**AEROPORTO DI PALERMO**  
**Punta Raisi, telecamere implacabili**  
**In un anno elevate 80mila multe**

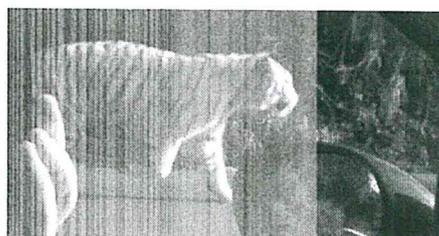


**L'ANALISI**  
**Da Notarbartolo al caso Unicredit**  
**C'era una volta il Banco di Sicilia**



**LIVE SICILIA** Live Sicilia  
246.499 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina **VIDE** Condividi



PALERMO

**"Ma guarda che strano 'sto cane..." | "Miiiiiiii attento è una timal!"**

share f 26 t G+ in 0 p 0

Venerdì 10 Febbraio 2017 - 13:04



**SANITÀ.** Dal primo marzo non ricoprirà più l'incarico in scadenza a giugno. Il successore sarà scelto dal governo regionale fra i tre nomi indicati dal rettore Micari

## Li Donni lascia il Policlinico: ho un'altra offerta

● L'annuncio del direttore generale: «Bilanci in regola. L'inchiesta? Questione ridicola. Mi dimetto per motivi personali»

**Li Donni: «Non sarei stato riconfermato, ho un'altra offerta per lavorare fuori dalla Sicilia». Il rettore Micari: «Sapevo delle sue intenzioni, ha sempre lavorato con grande attenzione e competenza».**

Monica Diliberti

●●● Dal primo marzo Renato Li Donni non sarà più il direttore generale del Policlinico universitario «Paolo Giaccone». Il manager infatti ha consegnato le sue dimissioni al rettore, Fabrizio Micari, e all'assessore regionale alla Salute, Baldo Gucciardi. Una strada sulla quale Li Donni non farà dietrofront. Le sue motivazioni sono di carattere «personale», ma anche professionale: ha ricevuto un'offerta di lavoro che molto probabilmente accetterà.

Comincia dunque a cambiare volto lo scacchiere delle direzioni delle Aziende sanitarie siciliane, destinato comunque ad essere rivoluzionato nei prossimi mesi tra scadenze di contratto e appuntamenti elettorali. E proprio il mandato di Li Donni (che dalla fine dello scorso anno è in pensione) è uno di quelli che sta per terminare: la scadenza era prevista per il prossimo 28 giugno. Una data anticipata però dalle dimissioni.

«Le ragioni sono di tipo personale - afferma Li Donni -. Il mio incarico non sarebbe stato rinnovato, quindi meglio precorrere i tempi. Inoltre, ho anche ricevuto una proposta di lavoro fuori dalla Sicilia, sempre in

ambito sanitario, e penso che accetterò».

Il direttore generale del Policlinico respinge al mittente le illusioni secondo cui le dimissioni sarebbero legate a bilanci disastrosi dell'azienda da lui guidata. «Negli ultimi 4 anni, la situazione del Policlinico è nettamente cambiata - spiega -. I bilanci sono stati tutti approvati. Se ci sono state delle criticità, sono state di tipo formale, non sostanziale. In più, nonostante i disagi dei lavori in corso, l'Azienda è migliorata dal punto di vista delle performance e ha anche ridotto l'indice di inappropriatezza».

Oltre alle difficoltà interne al Policlinico, legate ad esempio alla mancanza di dirigenti amministrativi, negli ultimi mesi, Li Donni ha avuto un'altra gatta da pelare: la scorsa estate ha ricevuto un avviso di garanzia per falso, a causa di un certificato rilasciato a Giovanni Migliore che attestava i titoli per la nomina a direttore generale, carica che attualmente Migliore ricopre all'Arnas-Civico. Li Donni si è sempre detto totalmente estraneo a tutta la vicenda. «La questione è ridicola - dice -. Lo è stata fin dall'inizio. La magistratura sta lavorando e io ho piena fiducia».

Nel valzer delle poltrone di Asp e ospedali siciliani vacante nei prossimi mesi, il posto vacante di Li Donni è certamente uno dei più caldi. Ora, sarà il rettore a fare tre nomi tra cui scegliere il successore, che dovrà comunque ricevere l'avallo del governo regionale. «Essendo un'Azienda



1. Renato Li Donni, direttore generale del Policlinico 2. L'assessore regionale Baldo Gucciardi 3. Il rettore Fabrizio Micari

ospedaliera universitaria - conferma l'assessore regionale alla Salute, Baldo Gucciardi - aspetto la terna proposta dal rettore. Li Donni è in scadenza, è in pensione, la sua scelta non è così sorprendente».

Nessun colpo di scena nemmeno a sentire il rettore. «Sapevo delle intenzioni di Li Donni - dichiara Fabri-

zio Micari - che ha sempre lavorato con grande attenzione e competenza per il Policlinico, pur con le difficoltà connesse allo svolgimento dei lavori di ristrutturazione in corso. Abbiamo lavorato con grande intesa nell'interesse dei pazienti, degli studenti e degli specializzandi. Sono certo che la collaborazione con l'as-

sessore, concretizzata anche in importanti progetti di ricerca appena avviati, consentirà di pervenire a soluzioni condivise per la nuova direzione e per la crescita ed il potenziamento dell'azienda Policlinico, sempre più luogo di assistenza di eccellenza e di formazione di qualità delle nuove generazioni di medici». (MCDP)

**LA BATTAGLIA LEGALE**  
«Buccheri La Ferla», stop ai 15 milioni chiesti alla Regione

●●● Il giudice della quinta sezione civile del tribunale di Palermo, Rachele Manfredi, ha revocato il decreto ingiuntivo con il quale l'ospedale Buccheri La Ferla chiedeva di avere pagato dall'assessorato regionale e dall'Azienda sanitaria 6 di Palermo 15 milioni di euro per le prestazioni fornite negli anni 1999 e 2000. L'azienda sanitaria era difesa dall'avvocato Giorgio Li Vigni. «L'assessorato regionale - si legge nella sentenza - ha dedotto l'insussistenza del debito, asserendo di avere già provveduto a liquidare con il decreto assessoriale 2178 dell'1 dicembre 2003 - mediante trasferimento all'Asp dei fondi necessari - il valore delle prestazioni di ricovero. Prestazioni tra le quali rientrano quelle di emergenza, cui si riferiscono le fatture che fonderebbero il credito azionato». Secondo l'ospedale, il decreto assessoriale del primo dicembre 2003 non avrebbe tenuto conto delle prestazioni operate e fatturate all'Ausl Palermo 6 e di cui chiede il pagamento. «Di questa parte - continua il giudice - non ha fornito alcun supporto probatorio, come invece sarebbe stato suo onere, alla luce della contestazione prospettata dall'assessorato».

## Effetto domino per la successione dei manager

**SANITÀ.** Dopo le dimissioni del direttore del Policlinico di Palermo in vista valzer di poltrone

**Per il posto di Li Donni in pole position De Nicola, che lascerebbe l'Asp di Trapani. Il 28 giugno scadono altri 12 dirigenti**

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. Saranno settimane di fibrillazione per la Sanità siciliana alla luce delle ultime notizie che rimbalzano dal capoluogo all'indomani delle dimissioni del direttore generale dell'azienda ospedaliera universitaria Policlinico, Renato Li Donni, il cui contratto sarebbe scaduto il 28 giugno prossimo assieme ad altri 12 manager dell'Isola. Li Donni lascerà il Policlinico il prossimo 1 marzo e forse potrebbe transitare, con un altro incarico prestigioso, presso altri centri sanitari specialistici del centro-nord Italia. Si parla di Campania, Emilia Romagna e Lombardia.

Intanto non ci sarà alcun "semestre bianco" in vista delle elezioni regionali di ottobre, quindi il Governo Crocetta potrà procedere anche grazie ad una norma prevista dall'allora presidente della Regione Raffaele Lombardo, di nominare anche in prossimità delle elezioni nuovi direttori generali. Nel frattempo bisognerà che l'assessore della Salute Baldo Gucciardi provveda a sostituire a partire dal prossimo 1 marzo, giorno in cui il Policlinico rimarrà orfano del direttore generale un commissario straordinario che possa proseguire l'attività fino a quando la Giunta di governo non nominerà il successore di Li Donni.

E' pur vero che trattandosi di Policlinico l'assessore dovrà scegliere il

nome da una terna di nomi che gli verrà consegnata dal rettore dell'Università Fabrizio Micari.

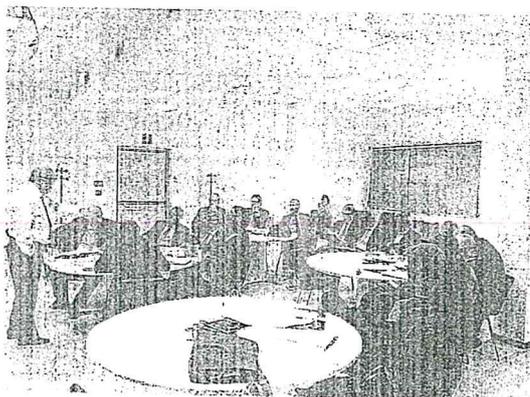
Stando ai "rumors" in pole position come commissario ed anche come manager del Policlinico palermitano ci sarebbe Fabrizio De Nicola, attuale direttore generale dell'Asp di Trapani, vicino, come è noto allo stesso Gucciardi ed amico del rettore Micari.

Si potrebbe ripetere lo scenario di alcuni anni fa, quando a capo dell'assessorato c'era Massimo Russo ed inviò come commissario ad interim all'Asp di Ragusa, Salvatore Cirignotta che sedeva sulla poltrona più alta dell'Asp di Palermo.

Ed a Trapani? Al posto di De Nicola potrebbe essere "promosso" l'attuale direttore sanitario dell'azienda ospedaliera "Villa Sofia-Cervello" di Palermo, Giovanni Bavetta che tra l'altro è originario del Trapanese.

Il valzer è appena iniziato. C'è anche la "partita" che riguarda Messina ed il suo Policlinico dopo che si è dimesso Marco Restuccia. Stando alle indiscrezioni ci sarebbe già pronta la terna. Si fanno i nomi di Gaetano Sirna attuale direttore generale dell'Asp della Città dello Stretto, Michele Vullo, manager del "Papardo-Piemonte" e il direttore generale dell'Asi di Roma, Angelo Tanese.

Il 28 giugno prossimo scadranno i contratti per altri manager: Salvatore Lucio Ficarra (Asp Agrigento); Gaetano Sirna (Asp Messina); Antonio Candela (Asp Palermo); Maurizio Aricò (Asp Ragusa); Salvatore Brugaletta (Asp Siracusa); Giovanni Migliore (Civico Palermo); Giorgio Giulio Santonocito (Garibaldi Catania); Gervasio Venuti (Villa Sofia-Cervello Palermo).



Il prossimo 28 giugno scadranno i contratti per 12 dei 18 direttori generali della Sanità siciliana, ma c'è già in vista un effetto domino dopo le recenti dimissioni del manager dell'azienda Policlinico di Palermo, Renato Li Donni. Non ci sarà, grazie ad una norma dell'allora presidente Lombardo un "semestre bianco" per nuove nomine

**TUTTO SI DECIDE IN UTERO**

LORIVELA UNO STUDIO COORDINATO DA SCIENZIATI DELL'UNIVERSITÀ DI RADBOUD, IN OLANDA, PUBBLICATO DA BIOLOGICAL PSYCHIATRY

# Mancini o destri, dopo 8 settimane si vede

Lo sviluppo del sistema nervoso, a destra e a sinistra, procede a velocità diverse, a seconda della mano dominante

**Questo studio è utile per risalire alle «origini» embrionali della nostra lateralità, della differenza tra destrimani e mancini, e anche delle basi della malattia psichiatrica.**

Angelo Di Paola  
ROMA

«Mancini o destri? La mano «preferita» è decisa in utero e già intorno all'ottava settimana di gestazione lo sviluppo del sistema nervoso del «bebè» in fieri procede a velocità diverse nella sua parte destra e sinistra, a seconda di quale sarà la mano dominante nel nascituro.

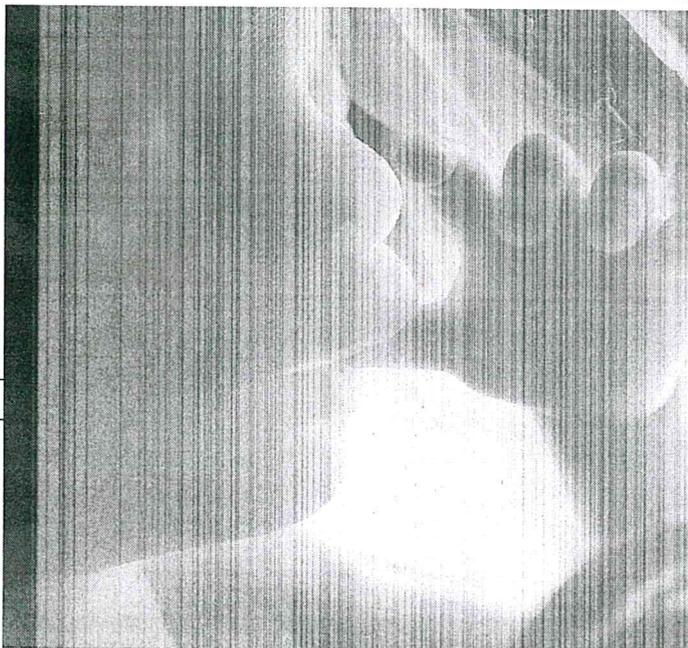
Lo rivela uno studio internazionale coordinato da scienziati dell'università Radboud in Olanda. Pubblicato sulla rivista Biological Psychiatry, lo studio mostra come già intorno all'ottava settimana di gravidanza l'embrione cominci a presentare visibili asimmetrie destra-sinistra e che a queste asimmetrie corrisponde il funzionamento asimmetrico di precisi set di geni dello sviluppo. In precedenti studi su gestanti si è visto che già al secondo mese di sviluppo il bebè in fieri muove di più una mano rispetto all'altra (quasi sempre la destra, non a caso i mancini sono una minoranza nel mondo). In questo nuovo lavoro i ricercatori hanno visto che a ciò corrisponde una asimmetria nella crescita del sistema nervoso, con la parte sinistra che si sviluppa più rap-

pidamente della destra (quando come quasi sempre avviene la mano dominante è la destra, la parte del sistema nervoso che diviene dominante è la sinistra). Gli esperti hanno infine visto che tra i geni che presiedono a questa differenza di sviluppo tra parte destra e sinistra del sistema nervoso ce ne sono anche alcuni che precedentemente sono stati correlati alla schizofrenia. Questo studio è utile per risalire alle «origini» embrionali della nostra lateralità, della differenza tra destrimani e mancini, e anche delle basi della malattia psichiatrica.

Intanto, si discute su un altro ri-

trovato tecnologico, le app che controllano la fertilità per evitare una gravidanza. Sulla loro efficacia servono più studi, secondo un servizio della Bbc, che cita diversi esperti e associazioni di salute sessuale. La prima di queste applicazioni - Natural Cycles - ha ricevuto l'approvazione ufficiale come metodo contraccettivo, sulla base di uno studio clinico pubblicato nel 2015, che l'ha ritenuta efficace come la pillola contraccettiva. L'app funziona mettendo insieme la temperatura del corpo, i risultati dei test di ovulazione e la data del ciclo mestruale. Un algoritmo poi calcola se la donna è fertile

o meno in quel giorno. Ma anche se molti sono d'accordo sul fatto che questo tipo di app abbiano un grande potenziale per aumentare le scelte contraccettive, tre associazioni inglesi - la Sexual health charity Fpa, la facoltà di salute riproduttiva del Collegio reale degli ostetrici e ginecologi, e Cecilia Payer dell'università di Oxford e Fertility UK - mettono in guardia sul fatto che l'essere classificati come strumenti medici non dà il sigillo di garanzia di strumenti anticoncezionali efficaci. Le loro istruzioni sono infatti spesso complicate e devono essere seguite rigidamente per essere efficaci.



Secondo gli esperti è importante trattare il feto come un paziente già nato

**L'INTERVISTA**

Delia Parrinello

Otto settimane dal concepimento ed è già possibile sapere se il bambino nascerà mancino o quale sarà la sua mano dominante: lo studio arriva dall'Olanda, università di Radboud, e mostra già un embrione pieno di carattere e con le sue capacità manuali.

Ma non solo, sempre più la diagnosi prenatale avanza, si perfeziona e si avvicina al traguardo finale: la possibilità - se necessario - di intervenire ancora prima della nascita e di fare il miracolo del pre-salvagaggio: mettere su un tavolo operatorio non il piccolo appena nato ma il feto ancora dentro la pancia della mamma. La prevede e la conclude così, indicando la nuova frontiera degli interventi neonatali, il professor Antonio Perino, ordinario di Ginecologia al Policlinico universitario di Palermo e direttore di Ostetricia e ginecologia negli Ospedali Villa Sofia Cervello di Palermo, commentando lo studio dell'università olandese. Pubblicato sulla rivista Biological Psychiatry, lo studio mostra che già intorno all'ottava settimana di gravidanza l'embrione presenta asimmetrie destra-sinistra e che a queste asimmetrie corrisponde il funzionamento asimmetrico di precisi geni dello sviluppo. In precedenti ricerche gli studiosi avevano verificato che già al secondo mese di sviluppo il bebè in fieri muoveva di più una mano rispetto

## Perino: «L'ecografia del primo trimestre verifica già eventuali malformazioni»

all'altra («quasi sempre la destra, non a caso i mancini sono una minoranza nel mondo»). In questo nuovo caso hanno riscontrato che a ciò corrisponde un'asimmetria nella crescita del sistema nervoso, con la parte sinistra che si sviluppa più rapidamente della destra (mentre quasi sempre la mano dominante è la destra e la parte del sistema nervoso che diviene dominante è la sinistra). Gli esperti hanno anche verificato che tra i geni responsabili di questa differenza di sviluppo tra destra e sinistra del sistema nervoso ne esistono anche alcuni che precedentemente sono stati correlati alla schizofrenia.



**La diagnosi prenatale oggi permette anche di avere notizie su possibili turbe**

Uno studio considerato utile per risalire alle «origini embrionali» della nostra lateralità, della differenza tra destrimani e mancini, e anche delle basi della malattia psichiatrica.

«Professor Perino, cosa è pos-

sibile sapere oggi prima della nascita? «La diagnosi prenatale è un campo aperto e ancora sconfinato e sembra abbastanza suggestivo affermare che tra i geni che presiedono alla differenza di sviluppo in passato correlati alla schizofrenia alcuni possano proiettare nuova luce sulle basi della malattia psichiatrica. Ma questo non significa che ecograficamente allo stato attuale delle conoscenze si possa predire che quella persona sarà schizofrenica, avrà turbe del sistema nervoso oppure no».

«Quali sono le possibilità di

**GDS CRONACHE DELLA MEDICINA**

Oggi dalle 14 sul sito [www.gds.it](http://www.gds.it) le curiosità, le scoperte scientifiche, le ricerche e i fatti di cronaca legati al mondo della salute, di cui anticipiamo alcuni titoli.

- I tumori sono in aumento, ma adesso si muore di meno (5 febbraio)
- Cancro al pancreas, in arrivo un esame del sangue per la diagnosi precoce (8 febbraio)
- Apnee notturne? A provocarle è la mutazione di una molecola (6 febbraio)
- App e insegnanti robot: la tecnologia può aiutare chi è affetto da autismo (23 gennaio)
- Dalla paura al sesso: scoperto il meccanismo con cui il cervello «soffoca» gli istinti (1 gennaio)
- Il fumo passivo fa male al bebè... anche prima del suo concepimento (9 gennaio)
- I denti possono auto-ripararsi con un farmaco usato contro l'Alzheimer (9 gennaio)
- Cambiamenti anche da adulti: il cervello non smette mai di crescere (6 gennaio)
- Fegato grasso nei bimbi, è italiana la nuova terapia che sconfigge la malattia (4 gennaio)
- Scoperta la molecola che fa regredire l'osteoporosi (30 dicembre)
- I virus colpiscono le donne in maniera meno violenta e letale rispetto agli uomini (14 dicembre)
- In Italia sempre più celici, in due anni sono aumentati di 11 mila unità (13 dicembre)
- Restringe i vasi sanguigni, ecco come lo smog può causare scompensi al cuore (6 dicembre)
- Quanto hi-tech per muovere gambe e braccia paralizzate (6 dicembre)



Il professor Antonio Perino

cessitano di una ecocardiografia: importante esame che consente di individuare la tipologia di alterazione e la conseguente decisione di avviare il caso verso un centro specializzato con cardiocirurgia dove la nascita avverrà in sicurezza. A Palermo uno studio fra l'Università e l'ospedale Cervello ha documentato la presenza di questo tipo di malformazioni patologiche fino all'80% dei casi nell'ecografia del primo trimestre».

«C'è una diagnosi prenatale per le malattie del sistema nervoso?»

«Con l'ecografia ad ultrasuoni sono stati studiati e messi in evidenza una serie di marcatori del sistema nervoso centrale con i quali è possibile fare diagnosi precoci nel primo trimestre su «gravi anomalie».

«Una ecografia oltre il terzo mese può scoprire qualcosa di nuovo?»

«Le ecografie al sesto mese sono importanti, fanno diagnosticare eventuali malformazioni non riconosciute prima. Comunque la linea della diagnosi prenatale è quella di spostare sempre più nel primo trimestre la ricerca di eventuali patologie in modo che in futuro il feto diventi un paziente esso stesso, l'obiettivo è trattare il feto come un paziente già nato per intervenire e non solo farmacologicamente mentre è nel ventre materno».

## SANITÀ

DATI IN CRESCITA IN TUTTE LE PROVINCE SICILIANE. L'INCREMENTO MAGGIORE PER I VACCINI CONTRO LA MENINGITE

## Vaccinazioni, niente timori: adesso è boom

● A Palermo aumentate del 5% le somministrazioni di antinfluenzale, l'«esavalente» pediatrica è attestata al 93 per cento

**Siciliani attenti alla prevenzione: lo dicono i dati delle Asp sulle vaccinazioni. La Fimm: abbiamo dimostrato che su 25 milioni di vaccinati ci sono stati solo 10 effetti avversi gravi, nessuno mortale.**

## Salvatore Fazio

«Le vaccinazioni in aumento. In Sicilia crescono quelle antinfluenzali la cui campagna è ancora in corso, ma anche quelle per i bambini. Ed è boom per i vaccini contro la meningite. Dai dati forniti dall'Asp di Palermo il vaccino anti influenza si attesta tra il 52 e il 53%; circa 4 o 5 punti in più rispetto all'anno prima. «Si tratta di dati che potranno essere oggetto di eventuali variazioni che non dovrebbero essere comunque significative», spiegano dall'Asp. Per le vaccinazioni pediatriche i numeri sono relativi ai bambini nati nel 2014, vaccinati entro il 31 dicembre 2016. I risultati vedono il vaccino esavalente attestarsi al 93%, quello per lo pneumococco all'89%, quello per morbillo-rosolia-parotite all'84%, il vaccino per meningococco C a 71%. «Vi dovrebbe essere - spiegano dall'Asp - un modesto aumento dell'esavalente, un aumento più significativo di un paio di punti per il morbillo e uno più consistente per il meningococco C intorno a 4-5 punti».

Anche ad Agrigento i dati sono positivi. Gaetano Geraci, direttore dell'unità di Epidemiologia e medicina preventiva dell'Asp diretta da Salvatore Lucio Ficarra, spiega che nel 2015 erano state distribuite 65 mila dosi di vaccini antinfluenzale. Nella campagna in corso invece si è superata quota 75 mila dosi. «Di solito c'è un certo ritorno di dosi - spiega Geraci - che però in questo caso non c'è stato. Quindi se non

siamo a 75 mila pazienti vaccinati saremo a circa 73 mila. Insomma un buon numero». Sempre all'Asp di Agrigento contro la meningite nel 2015 erano stati somministrati solo 800 vaccini. Nel 2016 sono state da luglio a dicembre circa 16 mila. Cioè un numero enorme. «Ci sono state tantissime richieste con gli ambulatori presi d'assalto e abbiamo fatto molte sedute aggiuntive per rispondere alle esigenze», spiega Geraci che aggiunge: «Speriamo che la Regione dia presto il via libera per potenziare anche il nostro personale per fare fronte alle sempre maggiori richieste di vaccinazioni». All'Asp di Agrigento anche buon risultato per i



## IL SEGRETARIO DELLA FEDERAZIONE MEDICI: SI È ESAURITA L'AZIONE DI CHI È CONTRARIO

vaccini contro morbillo, rosolia, parotite e varicella: nel 2015 la copertura era all'80%, un minimo storico, dice ancora Geraci: «Nel 2016 siamo all'87 per cento. Anche per l'esavalente che nel 2015 ha superato il 95 per cento si registrano buoni risultati».

All'Asp di Trapani boom di vaccini per la meningite ma anche di quelli per i bambini. Dai dati del servizio Epidemiologia e medicina preventiva dell'Asp di Trapani, diretto da Gaspare Canzoneri si registra un aumento del 50% complessivo di questi quelli del meningococco addirittura del 70%. Nel 2016 sono state somministrate le seguenti dosi di vaccini: 9000 dosi di esavalente (difterite, tetano, pertosse, polio, emofilo, epatite B); 6200 dosi per morbillo, parotite e rosolia; 10.500 per meningococco B; 3000 per meningococco C; 5500 per il meningococco tetraivalente; 8500 per pneumococco pediatrico; 4300 dosi per

rotavirus e 3550 per Papilloma virus.

Buoni risultati anche all'Asp di Ragusa diretta da Maurizio Arico. Dai dati forniti da Giuseppe Ferrara direttore del Servizio Epidemiologia dell'Asp a campagna ancora in corso risulta un tasso del 48% di copertura antinfluenzale di over 65, ancora però ci sono circa 10.000 dosi di vaccino da caricare sul sistema informatico per cui una stima di copertura potrebbe essere del 64%. L'anno precedente ci si era fermati al 58% e due anni prima al 55%. Secondo i dati forniti da Mario Palermo, dirigente del servizio regionale di Igiene pubblica, in provincia di

Caltanissetta nel 2014 si sono vaccinate per l'influenza 38.239 persone (38.900 nel 2015), a Catania 130.248 (132.200 nel 2015), a Messina 94.500 (100 mila nel 2015), a Ragusa 36.964 (44.260 nel 2015), a Siracusa 50.060 (53.550 mila nel 2015), a Enna 28.700 mila (27 mila nel 2015).

Luigi Galvano, segretario regionale della Fimm, la Federazione dei medici di medicina generale, spiega: «Quest'anno - dice Galvano - dai primi dati si rileva un aumento del numero delle vaccinazioni. Diverse sono le ragioni che hanno determinato questo cambiamento nel trend vaccinale. La prima sicuramente - continua Galvano - è stata l'esaurimento della azione degli anti vaccinati che sono stati contrastati fortemente dalle istituzioni pubbliche e private con dati precisi: uno fra tutti il lavoro scientifico fatto dall'ente stamintense per le vaccinazioni e le malattie infettive, punto di riferimento mondiale, che ha dimostrato che su 25 milioni di vaccinazioni ci sono stati solo 10 effetti avversi gravi e uno soltanto ha avuto bisogno di essere ricoverato in ospedale e non c'è stato nessun effetto mortale». Galvano aggiunge: «La seconda cosa è stata che quest'anno l'influenza si è diffusa prima del periodo festivo e quindi i casi percepiti dalla popolazione hanno indotto molti a vaccinarsi. Il terzo effetto è stato il trascinamento positivo della questione meningite: questo ha fatto capire alle persone che i vaccini per molte malattie infettive restano l'unico mezzo con cui fare prevenzione. In ultimo - evidenzia Galvano - in Sicilia un ulteriore effetto ed è terminato dal fatto che sulle ricette per i farmaci abbiamo inserito un messaggio di sanità pubblica che informava i cittadini della possibilità di vaccinarsi». (SAFAZ)



Dati positivi sulle vaccinazioni. Nonostante le campagne degli «anti-vaccinisti» sono in aumento

## L'INTERVISTA

«Le vaccinazioni sono favorite da una corretta informazione». Lo spiega Fabrizio Ernesto Pregliasco, virologo dell'università di Milano che aggiunge: «Sono state spazzate via tante falsità sui vaccini e questo ha contribuito a fare chiarezza».

## ●●● Professore, a cosa può essere legato l'aumento della vaccinazione antinfluenzale?

«C'era stata una situazione negli anni precedenti che aveva ridotto la fiducia nei vaccini. Avevano avuto una conseguenza micidiale alcuni effetti mediatici e certe segnalazioni negative. Prima la notizia di una ditta che aveva ritirato la produzione. Poi un decreto di ritiro per presunte imperfezioni. E ancora la batosta per alcuni morti ipotetiche che invece col vaccino non c'entravano nulla. Questo ha scatenato molti timori verso i vaccini. Ci sono stati molti episodi ingiustamente chiacchierati. L'Oms era stata accusata di aver divulgato notizie di pandemie fasulle. C'erano state molte polemiche su aviaria e «suina». E tutto questo ha influenzato l'opinione pubblica. Va detto che quando abbiamo lanciato l'allarme c'erano delle informazioni che ci facevano ipotizzare il peggio. Poi non c'è stato. Ma anche questo ha provocato la perdita di percezione di gravità dell'influenza come malattia. Così sono crollate le vaccinazioni. Si era diffusa la considerazione che è una malattia banale. Tra i cittadini e anche tra alcuni medici».

●●● Si registra poi un boom di vaccinazioni per la meningite...  
«La meningite è una malattia che è chiaramente grave. La vaccinazio-

ne evita spettri che non sono da poco. Ma i morti si attestano sui 150 all'anno. Mentre per conseguenze dell'influenza i morti sono dagli 8 ai 10 mila l'anno. C'è questo paradosso. Per fortuna si è fermata questa onda negativa. Grazie anche ad un coinvolgimento delle strutture sanitarie e dei medici di famiglia. Una buona azione sinergica di rassicurazione. In questo ha un ruolo fondamentale il medico di famiglia che però a volte non ha la percezione dell'importanza della vaccinazione. Percezione che poi magari arriva considerando il numero di visite a domicilio ridotte grazie alla vaccinazione...».

●●● Come sta risultando l'influenza quest'anno?  
«Siamo di fronte ad una stagione vivace. Iniziata precocemente.



Fabrizio Ernesto Pregliasco



## Il virologo: si superi l'idea di «obbligo» È invece una difesa per la comunità

Ogni anno è diverso per clima e temperature. L'epidemia è scattata con un abbassamento repentino delle temperature. Si va ora verso la curva finale. La rete Infunet che ho fondato ci consente di capire la portata del fenomeno: ci sono circa 5-6 milioni di casi e si può parlare di epidemia di medio-alta intensità. C'è stata una impennata veloce come dimostra anche un boom di accessi al pronto soccorso all'inizio dell'epidemia».

## ●●● Eppure tanti non si vaccinano ancora. Perché?

«Ci sono quelli che non vogliono vaccinarsi per una sfiducia alla vaccinazione legata a una quota ridotta di situazioni che magari però fa notizia... C'è una quota di popolazione che ha un corretto stile di vita e che vede la vaccinazione come un fatto non naturale. Magari una mamma vede su internet certe notizie incontrollate e così c'è la perdita di autorevolezza della situazione. I primi risultati sulle vaccinazioni che arrivano dalla Sicilia sono segnali positivi. Va detta una cosa per capire meglio chi teme il vaccino. Se ho un forte mal di testa sono disponibile a prendere un farmaco nonostante gli effetti collaterali indicati nel foglietto illustrativo. E, passato il mal di testa, consiglierò il farmaco ad altri. Invece la vaccinazione ha un effetto

diverso. Io, da sano, sento parlare di alcune controindicazioni e, non avendo la malattia addosso, non percepisco l'importanza reale del vaccino. Inoltre chi si vaccina non fa la stessa pubblicità di chi guarisce con un farmaco. Anche perché magari malattie come la polio non le vediamo più. Ma questo è grazie alla vaccinazione. C'è bisogno di una sana condivisione. Serve il superamento del concetto di obbligo... le vaccinazioni sono un atto per difendersi e proteggersi. E se tutti ci proteggiamo, allora difendiamo la comunità e fermiamo le malattie».

## ●●● Come vede le nuove misure statali a favore dei vaccini?

«C'è stata l'importante introduzione dei vaccini nei Lea, i livelli essenziali di assistenza. Prima ogni Regione decideva da sola quali vaccini somministrare ai pazienti. Per esempio in Sicilia quello contro la varicella che magari non si faceva in altre. Ora partirà una campagna uguale per tutti. C'è poi l'obbligatorietà per garantire l'immunità della collettività».

## ●●● Cosa può dire a chi ha ancora timore di vaccinarsi?

«C'è stata una comunicazione di correlazione con patologie che non sono confermate. Per esempio quella tra morbillo e autismi scatenò tante paure ma poi un corretto approfondimento chiarì che era soltanto una falsità. Bisogna seguire i professionisti del settore. Inoltre su internet vanno seguiti i siti autorevoli come per esempio «vaccinari» o «osservatorioinfluenza.it» dove si possono avere informazioni corrette e aggiornate». (SAFAZ) SA. FAZ.



**IL DATO.** La Società italiana di chirurgia dell'obesità e l'incidenza di una malattia che colpisce il 12% della popolazione. Il medico: «Criteri rigorosi prima di operare»

## Chili di troppo e salute, Mastrandrea: «Mezzo milione di obesi in Sicilia»

••• La Sicilia è una delle regioni italiane con i tassi più elevati di obesità. Il 12 per cento della popolazione adulta è obeso, cosa che significa che ci sono circa 500mila persone ad avere questo problema.

E anche sul fronte pediatrico le cose non vanno benissimo: i piccoli siciliani sono tra i più «cicciettelli» d'Italia. E non è assolutamente un pri-

mato di cui andar fieri.

Quando le diete dimagranti falliscono e l'obesità è veramente importante e patologica, la soluzione è la chirurgia bariatrica che consente di perdere peso in maniera praticamente definitiva. Ma, anche se viene effettuato in maniera miniminvasiva con tecniche laparoscopiche, è un intervento non di poco conto e, soprat-

tutto, non per tutti. «La Società italiana di chirurgia dell'obesità ha posto dei paletti - afferma Giuseppe Mastrandrea, responsabile di chirurgia bariatrica alla casa di cura Candela - i pazienti devono essere realmente obesi, cioè con un indice di massa corporea superiore a 40 oppure a 35 nel caso in cui ci siano altre patologie concomitanti. E in Sicilia l'obesità



Giuseppe Mastrandrea

colpisce mezzo milione di persone».

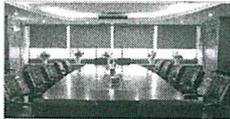
Non c'è dunque spazio al fraintendimento: non è un trattamento estetico per arrivare all'estate e alla «prova costume» in forma smagliante. «C'è ancora questa idea che l'obesità sia un problema estetico, più che di salute - spiega Mastrandrea, che si occupa di chirurgia bariatrica da circa trent'anni - i pazienti non sono banali perché spesso ci sono delle comorbilità, come diabete o ipertensione. L'intervento è impegnativo, anche se eseguito in laparoscopia: questa patologia va trattata da chi è in grado di farlo».

A questo proposito, la Società ita-

liana di chirurgia dell'obesità ha individuato su tutto il territorio nazionale alcuni centri di riferimento, scelti in base al numero di interventi fatti, all'esperienza dei medici e così via. Il messaggio è che è necessario affidarsi a mani esperte. «Facciamo 200 operazioni all'anno - aggiunge il chirurgo - e non riusciamo a far fronte a tutte le richieste. Prima dell'intervento, i nostri pazienti incontrano uno psicologo per capire le vere motivazioni. Poi, anche se la chirurgia bariatrica serve a sganciarsi dalle diete, vengono seguiti da un nutrizionista per correggere la rotta e per evitare eventuali carenze». (FMGD)



(<http://www.insanitas.it/>)



**Ingrosso Lampadine  
Led**

Prezzi -60% rispetto al privato - Solo per operatori di settore con partita iva



IN SANITAS ► NOTIZIE ► DAL PALAZZO ► Al Garibaldi l'ennesima aggressione ai medici siciliani: «Ora basta, subito la polizia nei Pronto soccorso»

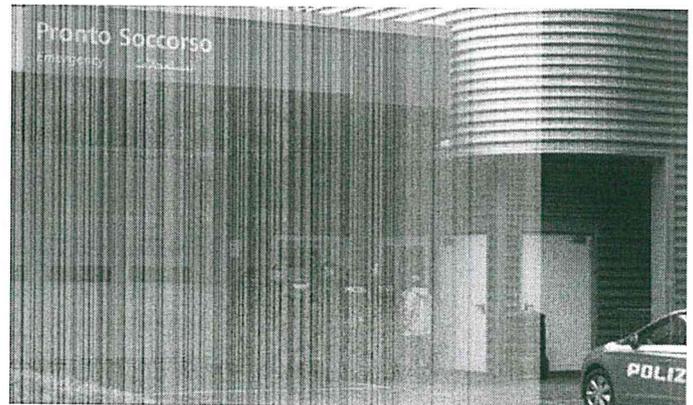
**DAL PALAZZO** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/DAL-PALAZZO/](http://www.insanitas.it/category/notizie/dal-palazzo/))

## Al Garibaldi l'ennesima aggressione ai medici siciliani: «Ora basta, subito la polizia nei Pronto soccorso»

12 febbraio 2017

*Già cinque episodi simili in poco più di un mese nella nostra regione e il sindacato non ci sta: «Urge in presidio costante di polizia nelle aree di emergenza degli ospedali siciliani. Siamo pronti ad avviare azioni legali e più incisive forme di protesta a difesa e tutela degli operatori».*

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



Mi piace  Condividi  26 Tweet  Condividi  4

«L'ennesimo episodio di aggressione ai dirigenti dei MCAU della Sicilia s'inscrive in una scia di attacchi e violenze che rendono irrespirabile il clima dei Pronto minando la serenità di tutto il personale medico e sanitario».

**Lo denuncia il sindacato Anaao- Assomed**, aggiungendo: «La prima aggressione dell'anno si è verificata l'1 gennaio, la seconda due settimane dopo, la terzo caso a Palermo, a fine gennaio; e poi ancora a Palermo a inizio febbraio e ora quest'altra a Catania . Cinque aggressioni in 40 giorni: non era mai ac accanimento così».

Inoltre **Marina Tumino** (vice segretario regionale di Anaao- Assomed Sicilia) con una lettera inviata all'assessore regionale alla Salute, **Baldo Gucciardi**, c prefetto e questore di Catania e al dg del Garibaldi, sottolinea: «Dopo aver evidenziato per mesi come la risposta delle Istituzioni, consistita in mere dichi solidarietà, si sia rivelata del tutto inidonea ad affrontare efficacemente la situazione, con forza reiteriamo la richiesta di un **presidio costante di polizia i soccorso».**

**Poi aggiunge:** «L'Anaao- Assomed esprime solidarietà al collega medico oggetto della violenta aggressione, nostro iscritto, e a tutti gli operatori del Pronto Denunziamo con forza la inadeguata protezione che in questo, come in molti P.S. della Sicilia, viene "garantita" al personale medico e sanitario che svolge con il proprio lavoro e che non può certamente scontare le carenze del servizio sanitario regionale. Perdurando l'attuale situazione, avvieremo azioni legali e p forme di protesta a difesa e tutela degli operatori».

**Nella foto: polizia davanti a un pronto soccorso italiano.**

TAG PER QUESTO ARTICOLO:

AGGRESSIONE AI MEDICI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/AGGRESSIONE-AI-MEDICI/](http://www.insanitas.it/tag/aggressione-ai-medici/)) ANAAO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ANAAO/](http://www.insanitas.it/tag/anaao/))  
ANAAO ASSOMED ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ANAAO-ASSOMED/](http://www.insanitas.it/tag/anaao-assomed/)) ARNAS GARIBALDI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ARNAS-GARIBALDI/](http://www.insanitas.it/tag/arnas-garibaldi/))  
ASSESSORATO ALLA SALUTE ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ASSESSORATO-ALLA-SALUTE/](http://www.insanitas.it/tag/assessorato-alla-salute/)) BALDO GUCCIARDI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/BALDO-GUCCIARDI/](http://www.insanitas.it/tag/baldo-gucciardi/))  
INFERMIERE AGGREDITO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/INFERMIERE-AGGREDITO/](http://www.insanitas.it/tag/infermiere-aggredito/)) MARINA TUMINO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/MARINA-TUMINO/](http://www.insanitas.it/tag/marina-tumino/))  
MEDICO AGGREDITO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/MEDICO-AGGREDITO/](http://www.insanitas.it/tag/medico-aggredito/)) OSPEDALE GARIBALDI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/OSPEDALE-GARIBALDI/](http://www.insanitas.it/tag/ospedale-garibaldi/))

**Prestiti Inps 75.000 €**

Tasso Agevolato e Rata Costante. Richiedi il Tuo Preventivo. Vai a [iprestitoinps.it](http://iprestitoinps.it)



POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...



(<http://www.insanitas.it/>)

IN SANITAS ► NOTIZIE ► DAL PALAZZO ► Nuovo presidente regionale dei Chirurghi siciliani: è stato eletto Giovanni Trombatore

DAL PALAZZO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/DAL-PALAZZO/](http://www.insanitas.it/category/notizie/dal-palazzo/))

## Nuovo presidente regionale dei Chirurghi siciliani: è stato eletto Giovanni Trombatore

11 febbraio 2017

*Importante riconoscimento per il direttore della Chirurgia generale dell'ospedale di Lentini: «Per me è un onore guidare la Società siciliana di Chirurgia. Cercherò di rinsaldare e regolamentare gli ottimi rapporti con l'ACO per la creazione di una società scientifica che rappresenti tutte le anime della chirurgia».*

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



Mi piace Condividi 47 Tweet Condividi 2

Il direttore della Chirurgia generale dell'ospedale di Lentini, **Giovanni Trombatore** (nella foto) è stato eletto presidente della **Società Siciliana di Chirurgia**. La stata assegnata nel corso della seduta di insediamento del nuovo Consiglio direttivo che si è svolta a Lentini.

Trombatore dirige la **Unità Operativa di Chirurgia dell'Ospedale di Lentini** dall'agosto del 1999. Dal 2001 al 2003 e dal 2008 al 2009 è stato anche direttore di Chirurgia generale dell'ospedale di Augusta, dal 2011 al 2013 direttore del Dipartimento di Chirurgia dell'Asp di Siracusa e docente alla Scuola di Specializzazione in Chirurgia dell'Apparato Digerente dell'Università degli Studi Catania (anni accademici 2009\2010 e 2010\2011).

Tra i suoi primi obiettivi, la promozione della ricerca, della formazione e dell'informazione in campo chirurgico nonché la creazione di rapporti con le istituzioni a tutti i livelli e la creazione, all'interno del Consiglio direttivo, di un gruppo dedicato alle problematiche afferenti il contenzioso medico-legale, punto di riferimento per i cittadini che avranno bisogno coinvolgendo l'esperienza e la saggezza dei presidenti onorari e dei past president.

«**È per me un grande onore**- sottolinea Trombatore- Ricoprire la carica che in passato è stata di insigni maestri della chirurgia siciliana mi lusinga non poco. Non posso nascondere il timore con il quale mi appresto ad assumere questo gravoso impegno. **Un ringraziamento** ai presidenti onorari e ai componenti del Consiglio uscente per il copioso e qualificato lavoro svolto. Il nuovo Consiglio direttivo, grazie "alle larghe intese" che oggi vedono i chirurghi siciliani ospedaliari e universitari in ottima sintonia, è composto da una compagine motivata di alto valore professionale e scientifico».

**Poi Trombatore aggiunge:** «È mio obiettivo rinsaldare e regolamentare gli ottimi rapporti con l'**Acoi (Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani)** sancito nel congresso congiunto a Roma, per la creazione di una società scientifica che rappresenti tutte le anime della chirurgia. Solo così possiamo essere in sintonia con le istituzioni. Ritengo fondamentale il dialogo con gli interlocutori regionali, in particolare con l'assessorato alla Salute».

### IL NUOVO DIRETTIVO DELLA SOCIETÀ SICILIANA DI CHIRURGIA

Oltre che da Giovanni Trombatore nella carica di presidente, è composto dai vice presidenti **Giuseppe Cimino** e **Giovanni Lo Destri** nonché dai segretari **Rapisarda**. Continuano a far parte del Consiglio direttivo i presidenti onorari **Pietro Banna**, **Maurizio Basile** e **Pietro Leo** e il past president **Stefano Puleo**.

### LA SODDISFAZIONE DELL'ASP DI SIRACUSA

Il direttore generale **Salvatore Brugaletta** esprime al primario di Chirurgia dell'ospedale di Lentini vive felicitazioni per il prestigioso incarico «con la certezza della competenza, unitamente alla profonda esperienza professionale e conoscenza della categoria e dei suoi bisogni, guidi saggiamente la Società regionale apportando un contributo importante nel garantire supporto, vigore, spirito unitario e tutela dei diritti inalienabili dei colleghi chirurghi e dei pazienti ai quali viene data una sempre più efficace ed efficiente risposta ai bisogni sanitari espressi».

### IL REPARTO DI CHIRURGIA A LENTINI

Punto di riferimento dell'Asp di Siracusa per la chirurgia generale ed oncologica, è tra le eccellenze della chirurgia siciliana. I dati AGENAS del 2016 collocano il Reparto di Chirurgia di Lentini tra le prime dieci unità operative siciliane per il trattamento dei tumori del colon-retto e dei tumori della mammella.

Per i primi vengono utilizzate le tecniche di laparoscopia e per i tumori del retto. Inoltre, viene applicata una tecnica chirurgica (TATME) eseguita a Lentini e in altri centri in Italia che consente di evitare, in molti casi, la esecuzione di una colostomia.

Per i tumori della mammella vengono eseguite le indagini di secondo livello (agobiopsie), la ricerca sistematica del linfonodo sentinella e la ricostruzione della mammella quando è necessario eseguire la mastectomia. Vengono, inoltre, eseguiti numerosi interventi sulla tiroide e per il trattamento del melanoma. La laparoscopia di base (colecistectomie, appendicectomie, ulcere perforate ect) viene routinariamente eseguita.

La chirurgia di Lentini organizza corsi di formazione per la chirurgia della parete (ernie e laparoceli) con la partecipazione di chirurghi provenienti da tutti gli stati organizzati nel nuovo ospedale di Lentini due congressi regionali di chirurgia nel 2011 e nel 2016 e numerosi convegni monotematici rivolti ai medici di base.

TAG PER QUESTO ARTICOLO:

ASP SIRACUSA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ASP-SIRACUSA/](http://www.insanitas.it/tag/asp-siracusa/))

ASSOCIAZIONE CHIRURGI OSPEDALIERI ITALIANI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ASSOCIAZIONE-CHIRURGI-OSPEDALIERI-ITALIANI/](http://www.insanitas.it/tag/associazione-chirurghi-ospedalieri-italiani/))

GIOVANNI TROMBATORE ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/GIOVANNI-TROMBATORE/](http://www.insanitas.it/tag/giovanni-trombatore/)) SALVATORE BRUGALETTA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/SALVATORE-BRUGALETTA/](http://www.insanitas.it/tag/salvatore-brugaletta/))

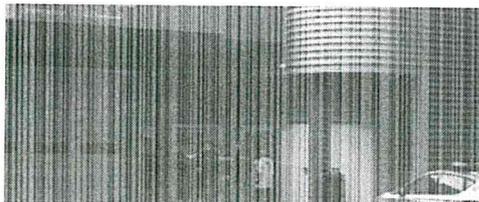
SOCIETÀ SICILIANA DI CHIRURGIA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/SOCIETA-SICILIANA-DI-CHIRURGIA/](http://www.insanitas.it/tag/societa-siciliana-di-chirurgia/))

€ 45 / hr Lavoro Da Casa

Iscriviti subito e iniziare a fare soldi. Vai a [workathomebuzz.com](http://workathomebuzz.com)



POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...



**AL PALAZZO** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/DAL-PALAZZO/](http://www.insanitas.it/category/notizie/dal-palazzo/)) SICILIA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/PROVINCIA/SICILIA/](http://www.insanitas.it/category/provincia/sicilia/))

L'appello di Anaa- Assomed ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/AL-GARIBALDI-LENNESIMA-AGGRESSIONE-AI-MEDICI-SICILIANI-ORA-BASTA-SUBITO-LA-POLIZIA-NEI-PRONTO-SOCCORSO/](http://www.insanitas.it/al-garibaldi-lennesima-aggressione-ai-medici-siciliani-ora-basta-subito-la-polizia-nei-pronto-soccorso/))

**Al Garibaldi l'ennesima aggressione ai medici siciliani: «Ora basta, subito la polizia nei Pronto soccorso»** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/AL-GARIBALDI-LENNESIMA-AGGRESSIONE-AI-MEDICI-SICILIANI-ORA-BASTA-SUBITO-LA-POLIZIA-NEI-PRONTO-SOCCORSO/](http://www.insanitas.it/al-garibaldi-lennesima-aggressione-ai-medici-siciliani-ora-basta-subito-la-polizia-nei-pronto-soccorso/))

di Redazione ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/AUTHOR/REDAZIONE/](http://www.insanitas.it/author/redazione/))



**REPALI** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/REPALI/](http://www.insanitas.it/category/notizie/repali/)) PA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/PROVINCIA/PA/](http://www.insanitas.it/category/provincia/pa/))

Giornata mondiale del Malato ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/IL-MONITO-DEL-VEESCOVO-DI-CEFALU-IL-MEDICO-RISPETTI-LA-DIGNITA-DEI-SUOI-PAZIENTI/](http://www.insanitas.it/il-monito-del-vescovo-di-cefalu-il-medico-rispetti-la-dignita-dei-suoi-pazienti/))

**Il monito del vescovo di Cefalù: «Il medico rispetti la dignità dei suoi pazienti»** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/IL-MONITO-DEL-VEESCOVO-DI-CEFALU-MEDICO-RISPETTI-LA-DIGNITA-DEI-SUOI-PAZIENTI/](http://www.insanitas.it/il-monito-del-vescovo-di-cefalu-medico-rispetti-la-dignita-dei-suoi-pazienti/))

di Redazione ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/AUTHOR/REDAZIONE/](http://www.insanitas.it/author/redazione/))



**REPALI** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/REPALI/](http://www.insanitas.it/category/notizie/repali/)) PA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/PROVINCIA/PA/](http://www.insanitas.it/category/provincia/pa/))

Dal Nursind ed altre associazioni ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/SOLIDARIETA-AL-SANTANTONIO-ABATE-TRAPANI-DONATI-TV-ED-ARREDI-AL-REPARTO-ONCOLOGIA/](http://www.insanitas.it/solidarieta-al-santantonio-abate-trapani-donati-tv-ed-arredi-al-reparto-oncologia/))

**Solidarietà al Sant'Antonio Abate di Trapani: donati tv ed arredi al reparto di Oncologia** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/SOLIDARIETA-AL-SANTANTONI-TRAPANI-DONATI-TV-ED-ARREDI-AL-REPARTO-ONCOLOGIA/](http://www.insanitas.it/solidarieta-al-santantoni-trapani-donati-tv-ed-arredi-al-reparto-oncologia/))

di Redazione ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/AUTHOR/REDAZIONE/](http://www.insanitas.it/author/redazione/))



**AL PALAZZO** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/DAL-PALAZZO/](http://www.insanitas.it/category/notizie/dal-palazzo/)) SICILIA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/PROVINCIA/SICILIA/](http://www.insanitas.it/category/provincia/sicilia/))

Chiesto un incontro a Faraone ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/FARMACI-OMEOPATICI-IL-PD-SICILIANO-NO-AI-PALETTI-POSTI-DAL-MINISTERO-CONTRO-LA-COMMERCIALIZZAZIONE/](http://www.insanitas.it/farmaci-omeopatici-il-pd-siciliano-no-ai-paletti-posti-dal-ministero-contro-la-commercializzazione/))

**Farmaci omeopatici, il Pd siciliano: «No ai paletti posti dal Ministero contro la commercializzazione»** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/FARMACI-ON-IL-PD-SICILIANO-NO-AI-PALETTI-POSTI-DAL-MINISTERO-CONTRO-LA-COMMERCIALIZZAZIONE/](http://www.insanitas.it/farmaci-on-il-pd-siciliano-no-ai-paletti-posti-dal-ministero-contro-la-commercializzazione/))

di Redazione ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/AUTHOR/REDAZIONE/](http://www.insanitas.it/author/redazione/))

Home > Salute e Sanità > Procreazione assistita: a Catania nasce un nuovo centro

SALUTE E SANITÀ ALL'OSPEDALE 'GARIBALDI'

## Procreazione assistita: a Catania nasce un nuovo centro

### Il Sole 24 ORE - Riviste

L'aggiornamento professionale sempre con te ad un prezzo speciale! Vai a [ilsole24ore.com/Abbonamento/Riviste](http://ilsole24ore.com/Abbonamento/Riviste)



13/02/2017

f facebook t twitter G+ google+

20  
CONDIVISIONI

**SOSTIENI LA RICERCA.**  
Aiutaci a curare i bambini come Alice.

Invia un sms o chiama da fisso

**45540**

dal 3 febbraio al 31 marzo 2017

Dona 2€ con sms • 2 o 5€ da fisso



Martedì 14 febbraio alle 10.30, all'ospedale Garibaldi di Nesima, alla presenza dell'assessore regionale alla salute, Baldo Gucciardi e del sindaco di Catania, Enzo Bianco, sarà inaugurato il nuovo **Centro di Procreazione Medicalmente Assistita**.

La sterilità di coppia rappresenta oggi un problema attuale e con un importante impatto sociale. Le tecniche della struttura saranno quindi finalizzate al trattamento dell'infertilità e applicate qualora non sia possibile ripristinare la fertilità spontanea o qualora i trattamenti sia medici che chirurgici, atti a correggere o rimuovere le cause della sterilità, non abbiano esito positivo.

Per le attività specifiche il nuovo Centro PMA, peraltro afferente al Dipartimento Materno-Infantile diretto da Giuseppe Ettore, si avvarrà di strumentazione tecnologicamente avanzata e di un personale altamente qualificato, in un contesto di grande comfort e sicurezza.

Il nuovo reparto sarà illustrato agli ospiti da una introduzione del direttore generale dell'Arnas Garibaldi Giorgio Santonocito.

di Redazione

f facebook t twitter G+ google+

20  
CONDIVISIONI

#formazione professionale #fabrizio ferrandelli #oroscopo blogsicilia #geapress #cosa fare sabato #cosa fare domenica

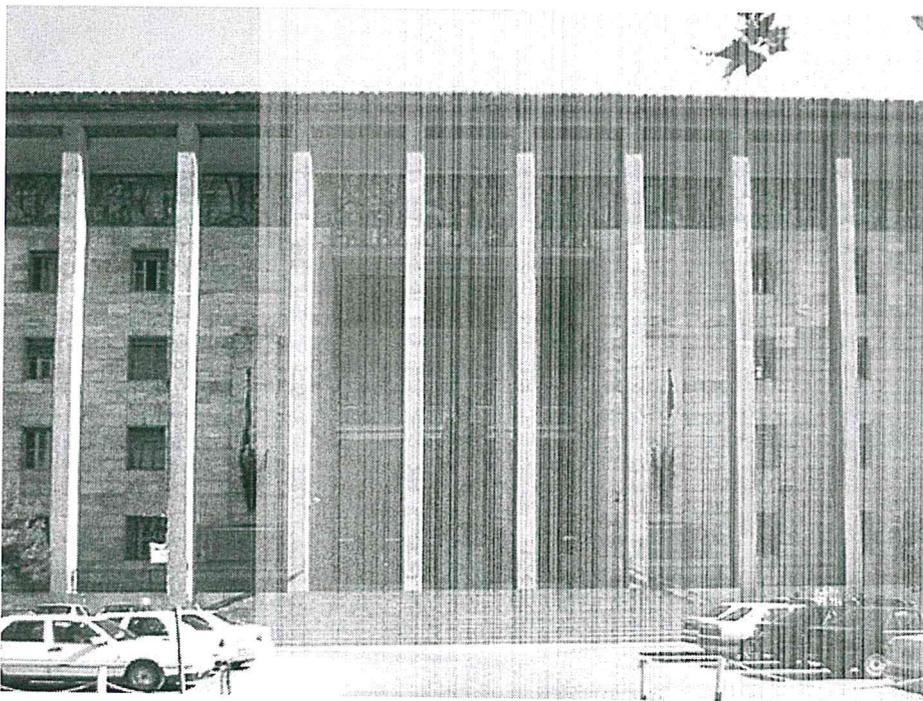
Home > Salute e Sanità > Procurato allarme e abuso atti d'ufficio, inchiesta sui casi di meningite

SALUTE E SANITÀ E' STATA APERTA A CATANIA DOPO ESPOSTO CODACONS

## Procurato allarme e abuso atti d'ufficio, inchiesta sui casi di meningite

### Proteggere la tua privacy

Protegge i profili - Pulizia cronologia del tuo browser - Cancella chat! Vai a [www.directmediashop.com/Proteggere](http://www.directmediashop.com/Proteggere)



13/02/2017

f facebook t twitter G+ google+

.com



**Roma**  
Bed and Breakfast  
Roma Centro San  
Pietro From

**38,50 €**

Book now



**Roma**  
La Lanterna Di  
San Pietro B&B

Book now



**Roma**  
Pianeta Rorna  
127

Book now

La Procura della Repubblica di Catania ha aperto un fascicolo conoscitivo dopo un esposto del Codacons sull'allarme meningite scoppiato nelle ultime settimane in Italia. Ne dà notizia l'associazione dei consumatori, che lo scorso 14 gennaio aveva presentato una denuncia a diverse Procure italiane ipotizzando i reati di **procurato allarme e abuso di atti d'ufficio**.

“La Procura di Catania – spiega il Codacons – ha deciso di vederci chiaro sullo sconsiderato **allarme meningite diffusosi nelle scorse settimane** che ha portato ad una abnorme corsa ai vaccini a tutto vantaggio delle aziende farmaceutiche, chiedendo alla Polizia di Stato di acquisire la relativa documentazione”.

PUBBLICITÀ

Nella sua denuncia il Codacons sosteneva che “pur essendo i numeri sull’incidenza della malattia pienamente nella norma, si è scatenata una **corsa ai vaccini** che determina non solo spese a carico dei cittadini per decine di milioni di euro, ma anche palesi discriminazioni tra utenti a seconda della zona di residenza”.

“A seguito del clamore suscitato dai casi censiti in varie regioni italiane – aveva continuato il Codacons – la corsa spesso ingiustificata al vaccino anti-meningite ha fatto più che raddoppiare il numero delle dosi fornite alle Asl sul territorio nazionale facendo registrare un **+130% nello scorso mese di dicembre almeno da quanto sembrerebbe riportato da tutti i media, stampa e siti web**”.

---

di Redazione

---

 facebook  twitter  google+

0 commenti

Ordina per



Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin





(<http://www.insanitas.it/>)



IN SANITAS ► NOTIZIE ► ASP ► Asp di Enna, approvata la delibera aziendale: arriva la stabilizzazione di 39 precari ex Lsu

ASP ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/ASP/](http://www.insanitas.it/category/notizie/asp/))

## Asp di Enna, approvata la delibera aziendale: arriva la stabilizzazione di 39 precari ex Lsu

10 febbraio 2017

L'annuncio della direzione guidata da Giovanna Fidelio, Maurizio Lanza ed Emanuele Cassarà.

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



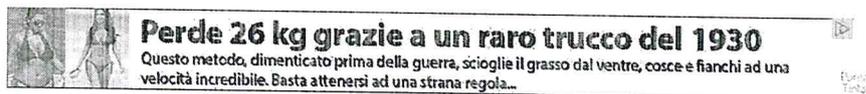
Mi piace Condividi 28 Tweet Condividi 2

ENNA. Il management dell'Asp di Enna, composto dal direttore generale **Giovanna Fidelio**, dal direttore amministrativo **Maurizio Lanza** e dal sanitario **Emanuele Cassarà**, ha approvato la delibera n. 78 del 10 febbraio 2017 di **stabilizzazione** dei 39 precari ex Lsu.

**Soddisfazione è espressa dal management dell'Asp di Enna** e dai lavoratori per l'esito favorevole del percorso di stabilizzazione atteso dai 39 precari, im- oltre venti anni nelle attività dei molteplici servizi e uffici. «Con la stabilizzazione- dichiara la Direzione dell'Azienda- si chiude questa lunga vicenda dei lavorat un canto, gratifica gli stessi e, dall'altro, costituisce un miglioramento nell'organizzazione del lavoro all'interno delle strutture aziendali».

TAG PER QUESTO ARTICOLO:

ASP DI ENNA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ASP-DI-ENNA/](http://www.insanitas.it/tag/asp-di-enna/)) EMANUELE CASSARÀ ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/EMANUELE-CASSARA/](http://www.insanitas.it/tag/emanuele-cassarà/)) EX LSU ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/EX-LSU/](http://www.insanitas.it/tag/ex-lsu/)) GIOVANNA FIDELIO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/GIOVANNA-FIDELIO/](http://www.insanitas.it/tag/giovanna-fidelio/)) MAURIZIO LANZA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/MAURIZIO-LANZA/](http://www.insanitas.it/tag/maurizio-landa/)) PRECARI SANITÀ ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/PRECARI-SANITA/](http://www.insanitas.it/tag/precari-sanita/)) STABILIZZAZIONE PRECARI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/STABILIZZAZIONE-PRECARI/](http://www.insanitas.it/tag/stabilizzazione-precari/))



POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...

# CUP

## Centro Unico di Prenotazione

(ASP ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/ASP/](http://www.insanitas.it/category/notizie/asp/)) Asp di Siracusa ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/PROVINCIA/SR/?CAT=6](http://www.insanitas.it/category/provincia/sr/?cat=6)))

Nella circoscrizione di Belvedere (<http://www.insanitas.it/prenotazioni-sanitarie-lasp-siracusa-attiviera-un-sportello-cup/>)

**Prenotazioni sanitarie, l'Asp di Siracusa attiverà un nuovo sportello Cup** (<http://www.insanitas.it/prenotazioni-sanitarie-lasp-siracusa-at-un-sportello-cup/>)

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)

# quotidianosanità.it

12 FEBBRAIO 2017

## Giornata raccolta farmaco. A Palermo si può donare medicinali anche domani nelle 65 farmacie aderenti

*I prodotti saranno raccolti dai volontari e distribuiti a 21 fra enti e associazioni di assistenza convenzionati con la Fondazione, tra cui la Missione di speranza e carità di Biagio Conte, il Centro Padre Nostro fondato dal Beato Pino Puglisi, la Caritas diocesana, l'associazione Santa Chiara, il Centro Astalli e l'Unitalsi.*

Eccezionalmente a Palermo e provincia anche domani 13 febbraio per tutto il giorno sarà possibile donare ai poveri dei farmaci senza obbligo di prescrizione, acquistandoli nelle 65 farmacie aderenti alla XVII Giornata di raccolta del farmaco organizzata dal Banco farmaceutico. I prodotti saranno raccolti dai volontari e distribuiti a 21 fra enti e associazioni di assistenza convenzionati con la Fondazione, tra cui la Missione di speranza e carità di Biagio Conte, il Centro Padre Nostro fondato dal Beato Pino Puglisi, la Caritas diocesana, l'associazione Santa Chiara, il Centro Astalli e l'Unitalsi.

Sempre domani, 13 febbraio, alle ore 10, a Palermo, presso la Farmacia Bonsignore, in Viale Regione Siciliana Nord-Ovest, 2322 (nei pressi dell'ex Motel Agip), il presidente di Federfarma Palermo, **Roberto Tobia**, consegnerà a **Giacomo Rondello**, delegato provinciale del Banco farmaceutico, e ai rappresentanti dell'ente "Villa Nave" una parte dei medicinali donati per i poveri in occasione della XVII edizione della Giornata di raccolta del farmaco.

Tobia e Rondello illustreranno alla stampa i risultati provvisori dell'iniziativa.

Nell'edizione dello scorso anno, svoltasi il 13 febbraio 2016, a Palermo e provincia sono stati raccolti 6.134 farmaci per un valore di 36.281 euro, di cui hanno beneficiato, attraverso 20 fra enti ed associazioni, 18 mila persone indigenti (il contenuto di ogni confezione viene ripartito fra più soggetti in base alla terapia prescritta).

"Quest'anno – annuncia Roberto Tobia – abbiamo deciso di proporre la Raccolta in due giornate e in un numero più elevato di farmacie. Confidiamo così di attirare maggiormente l'attenzione della clientela, che invitiamo fortemente a rispondere con un semplice gesto d'amore. Stimiamo quindi di potere fornire un contributo ancora più incisivo per dare risposte al bisogno di cure dei nostri concittadini che non hanno i mezzi per acquistare i farmaci di cui hanno bisogno e il cui numero purtroppo è in aumento".

IN PARLAMENTO

## Risk al rush (forse), Milleproroghe con fiducia, biotestamento sotto la pressione dei cattolici. Settimana ricca in Parlamento

di red. san.



10 feb 2017

I ddi sanitari

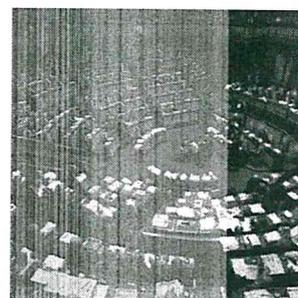
I disegni di legge all'esame del Parlamento

I decreti-legge in scadenza

FACEBOOK | f

TWITTER | t

**Fuochi d'artificio.** Prepariamoci a una settimana parlamentare con i fuochi d'artificio. Una settimana caratterizzata ancora una volta dai decreti legge: il salva-banche con gentile dote da 20 mld che sbarca martedì in aula alla Camera e che con ogni probabilità potrebbe essere votato con la fiducia mercoledì. Il Milleproroghe che martedì pomeriggio arriva in aula al Senato e su cui mercoledì è in serbo un'altra richiesta di fiducia, anche perché, scadendo a fine mese, dove marciare a super velocità (e senza modifiche) perché poi passa alla Camera. Infine il decreto Sud, che fa il suo esordio in commissione al Senato e subito dopo il voto sul milleproroghe ha prenotato un posto per l'aula: altra fiducia in canna, dato che scade il 21.



### Tra legge elettorale, data delle elezioni e direzione Pd

In tutto questo è chiaro, la legislazione ordinaria passa quasi in secondo piano. Tanto più in una soluzione politica in grande movimento col rebus legge elettorale. E il super rebus della data delle elezioni. Senza scordare che lunedì si annuncia una direzione del Pd effervescente, diciamo così.

### Le chance Risk e Biotestamento

E per la sanità? Non mancheranno chace per alcuni provvedimenti, oltre alle misure sulla sanità del milleproroghe, tra contratti per i precari Iss e rinvio della governance farmaceutica, solo per citare alcune norme. Ma i fari di tutti i professionisti della sanità, e anche di aziende e ospedali naturalmente, sono puntati sulla responsabilità professionale, il rischio clinico. Che lunedì arriva in aula a Montecitorio, ed è già un passo importante. Che potrebbe diventare decisivo, anzi, perché definitivo, se ci sarà spazio e tempo per il voto su un testo che appare blindato. L'incognita sono i tempi che da martedì richiederà il decreto salva-banche, in scadenza martedì 21. Se ci sarà, come possibile, il voto di fiducia, il decreto occuperà tempo e spazio in aula almeno fino a mercoledì, se non anche giovedì. In quest'ultimo caso non sarà facile per il risk fare la prossima settimana. Slitterebbe a quella successiva, dove però troverebbe l'inciampo di un altro decreto, il milleproroghe. Tutto questo mentre nelle commissioni c'è un solo provvedimento in primo piano: il biotestamento, in commissione Affari sociali alla Camera da martedì a giovedì: le polemiche non abbasseranno i toni. Questo è sicuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CORRELATI

SENTENZE

03 Settembre 2015

**Mediazione e competenza: la sede è scelta in base al foro giudiziale**

SENTENZE

01 Settembre 2015

**Danno iatrogeno inesistente, scatta il risarcimento per ospedale e medico**